

**FARMAFACTORING** SPA

**III PILASTRO**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO**

**Anno 2009**

**FARMAFACTORING S.P.A.**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Domenichino, 5 - 20149 Milano

Capitale sociale 96.900.000 euro i.v.

REA Milano n. 1193335

Codice Fiscale e Partita IVA 07960110158

Società iscritta nell'elenco speciale generale di cui all'art. 106 (al n. 28106)  
e all'art. 107 del T.U. in materia Bancaria e Creditizia (Cod. Abi 19120)

## **Indice**

**Premessa**

**Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale**

**Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali**

**Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato**

**Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione**

**Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato**

## **Premessa**

La Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007<sup>1</sup> “*Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale*” di Banca d’Italia prevede per gli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco Speciale di cui all’art. 107 TUB specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi.

Il presente documento, articolato in 5 Tavole, illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2009.

Farmafactoring non pubblica le Tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

Il termine “Società” utilizzato in tale documento è da intendersi come sinonimo di Farmafactoring.

Farmafactoring pubblica con cadenza annuale l’informativa al pubblico sul proprio sito internet: [www.farmafactoring.it](http://www.farmafactoring.it)

---

<sup>1</sup> Cfr. Parte Prima, Capitolo V, Sez. XII, pag. 1 – Informativa al pubblico.

## Tavola 1

### Adeguatezza patrimoniale

#### Informativa qualitativa

(a)	<p>Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria svolta dalla Società, costituendo il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.</p> <p>Farmafactoring valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando ed utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi, anche avvalendosi di un Comitato Rischi quale organo collegiale interno preposto a supporto del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Patrimonio di Vigilanza della Società è costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare, al netto delle rispettive deduzioni.</p> <p>Sotto il profilo della Vigilanza Prudenziale, l'assorbimento patrimoniale derivante dai rischi è determinato in base alle disposizioni normative della Banca d'Italia.</p> <p>Per i rischi del "primo pilastro", la Società utilizza la metodologia regolamentare "Standardizzata" per la misurazione del rischio di credito, e "Base" per il rischio operativo.</p> <p>Il rischio di controparte ed il rischio di mercato hanno un impatto non rilevante.</p> <p>Relativamente ai rischi non inclusi nel "primo pilastro", la Società si avvale di adeguati presidi organizzativi.</p> <p>Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, a livello di Base (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>) ed a livello di dotazione complessiva (<i>Total Capital Ratio</i>), è costantemente monitorato dai competenti organi societari.</p> <p>L'esposizione complessiva ai rischi della Società al 31 dicembre 2009, ed a livello prospettico alla data del 31 dicembre 2010, relativamente all'attività svolta, risulta più che adeguata alla dotazione patrimoniale ed al profilo di rischio individuato.</p>
-----	---

## Informativa quantitativa

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non specificato diversamente.

(b)	<i>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito:</i>	
	<b>Voci / Valori</b>	<b>Totale 31.12.2009</b>
	<b>Rischio di credito</b>	<b>23.715</b>

(c)	<i>Requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato:</i> <u>non rilevante</u> . La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.
-----	---

(d)	<i>Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi:</i>	
	<b>Voci / Valori</b>	<b>Totale 31.12.2009</b>
	<b>Rischio operativo</b>	<b>11.238</b>

(e)	<i>Ammontare del Patrimonio di Vigilanza:</i>	
	<b>Voci / Valori</b>	<b>Totale 31.12.2009</b>
	<b>Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>126.130</b>
	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(132)
	<b>Totale patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>125.998</b>
	<b>Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>22.828</b>
	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(132)
	<b>Totale patrimonio supplementare (TIER 2)</b>	<b>22.696</b>
	<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>148.694</b>

(f)	<i>Coefficienti patrimoniali:</i>	
	<b>Voci / Valori</b>	<b>Totale 31.12.2009</b>
	<b>Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Capital Ratio) (%)</b>	<b>32%</b>
	<b>Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio) (%)</b>	<b>38%</b>

(g)	<i>Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° Livello:</i> <u>non rilevato</u> . Alla data del 31 dicembre 2009 nel Patrimonio di Vigilanza non figurano elementi patrimoniali qualificabili come di “3° Livello”.
-----	--

## Tavola 2

### Rischio di credito: informazioni generali

#### Informativa qualitativa

<p>(a)</p>	<p>i) In base a quanto disposto dai principi IAS, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2009, la Società ha effettuato un'analisi di <i>impairment</i> sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.</p> <p>Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra <i>Crediti Performing</i> e <i>Crediti Non Performing</i>, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita, mentre sono state considerate <i>Performing</i> le rimanenti attività finanziarie.</p> <p>La valutazione dei <i>Crediti Performing</i> include quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 180-270 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita, né a livello individuale, né a livello collettivo di portafoglio, desumibili da serie storico-statistiche interne.</p> <p>In base a quanto disposto dallo IAS 39, ai fini di una valutazione analitica, è stata effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate come <i>Crediti Performing</i>, atta a monitorarne i contenuti quantitativi.</p> <p>Tale analisi ha prodotto risultati in linea con gli esercizi precedenti e non ha evidenziato perdite potenziali significative tali da rendere necessaria una svalutazione collettiva dei crediti.</p> <p>Inoltre, secondo quanto disposto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" redatte dalla Banca d'Italia ed emanate in data 16 dicembre 2009, Farmafactoring ha effettuato una ripartizione tra i crediti verso la clientela "in bonis" e quelli "deteriorati".</p> <p>A tale proposito, le "Attività deteriorate" corrispondono alla somma di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Esposizioni Scadute</u>;</li><li>- <u>Esposizioni Ristrutturate</u>;</li><li>- <u>Incagli</u>;</li><li>- <u>Sofferenze</u>;</li></ul> <p>le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, definite nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".</p> <p>In base a quanto esposto, per la Società i <i>Crediti Non Performing</i> sono costituiti dalle Sofferenze.</p> <p>ii) Relativamente alla metodologia adottata per determinare le rettifiche di valore a livello contabile, Farmafactoring valuta le singole posizioni creditizie in base a valutazioni interne ed a pareri legali esterni.</p>
------------	---

## Informativa quantitativa

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non specificato diversamente.

(b) *Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte:*

Tipologia esposizioni/Controparti	Crediti v/ Clientela	Crediti v/ Banche	Crediti v/ Enti Finanziari	Totale 31.12.2009
<b>1. Attività in bonis</b>	1.573.631	116.533	1.275	<b>1.691.439</b>
<b>2. Attività deteriorate</b>				
2.1 Sofferenze	16.383			<b>16.383</b>
2.2 Incagli	6.107			<b>6.107</b>
2.3 Esposizioni ristrutturate				
2.4 Esposizioni scadute	3.342			<b>3.342</b>
<b>Totale</b>	<b>1.599.463</b>	<b>116.533</b>	<b>1.275</b>	<b>1.717.271</b>

(c) *Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizioni e, se necessario, ulteriori dettagli:*

Le esposizioni sono concentrate in Italia, quale unica area geografica significativa.

(d) *Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione, e, se necessario, ulteriori dettagli:*

Tipologia esposizioni/ Controparti	Crediti v/Clientela						Crediti v/ Banche	Crediti v/ Enti Finanziari	Totale 31.12.2009
	Pro- soluto			Pro- solvendo		Altri crediti			
	di cui vs. Amm. centrali	di cui vs. Enti territoriali, pubblici e senza scopo di lucro	di cui vs. Imprese e altri soggetti	di cui vs. Imprese e altri soggetti	di cui vs. Enti territoriali, pubblici e senza scopo di lucro	di cui vs. Imprese e altri soggetti			
<b>1. Attività in bonis</b>	1.025	1.561.551	336	2.197	7	8.515	116.533	1.275	<b>1.691.439</b>
<b>2. Attività deteriorate</b>									
2.1 Sofferenze	1.215	2.665							<b>3.880</b>
2.2 Incagli		5.166	941						<b>6.107</b>
2.3 Esposizioni ristrutturate									
2.4 Esposizioni scadute	566	2.776	0						<b>3.342</b>
<b>Totale</b>	<b>2.806</b>	<b>1.572.158</b>	<b>1.277</b>	<b>2.197</b>	<b>7</b>	<b>8.515</b>	<b>116.533</b>	<b>1.275</b>	<b>1.704.768</b>

(e) *Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli:*

Tipologia esposizioni/ Vita residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale 31.12.2009
<b>1. Attività in bonis</b>	222.604	81.650	100.273	965.704			321.208	<b>1.691.439</b>
<b>2. Attività deteriorate</b>								
2.1 Sofferenze							3.880	<b>3.880</b>
2.2 Incagli							6.107	<b>6.107</b>
2.3 Esposizioni ristrutturate								
2.4 Esposizioni scadute							3.342	<b>3.342</b>
<b>Totale</b>	<b>222.604</b>	<b>81.650</b>	<b>100.273</b>	<b>965.704</b>			<b>334.537</b>	<b>1.704.768</b>

(f) Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:

(i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;

(ii) rettifiche di valore complessive;

(iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento.

Tipologia esposizioni/ Valori	Valore lordo al 31.12.2009	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Valore netto al 31.12.2009
		fino al 31.12.2008	effettuate nel 2009	al 31.12.2009	fino al 31.12.2008	effettuate nel 2009	al 31.12.2009	
<b>1. Attività in bonis</b>								
<b>2. Attività deteriorate</b>								
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>16.383</b>	<b>( 12.610)</b>	<b>( 1.800)</b>	<b>( 14.410)</b>	<b>0</b>	<b>1.907</b>	<b>1.907</b>	<b>3.880</b>
Esposizioni verso cedenti	602	( 602)		( 602)				
Esposizioni verso debitori ceduti	15.781	( 12.008)	( 1.800)	( 13.808)	0	1.907	1.907	3.880
<b>2.2 Incagli</b>	<b>6.107</b>							<b>6.107</b>
Esposizioni verso cedenti								
Esposizioni verso debitori ceduti	6.107							6.107
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>								
Esposizioni verso cedenti								
Esposizioni verso debitori ceduti								
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>3.342</b>							<b>3.342</b>
Esposizioni verso cedenti								
Esposizioni verso debitori ceduti	3.342							3.342
<b>Totale</b>	<b>25.832</b>	<b>( 12.610)</b>	<b>( 1.800)</b>	<b>( 14.410)</b>	<b>0</b>	<b>1.907</b>	<b>1.907</b>	<b>13.329</b>

(g) Per aree geografiche significative, l'ammontare:

1) delle esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente:

Tipologia esposizioni/ Aree geografiche	Italia				Resto del Mondo	Totale 31.12.2009
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole		
<b>Attività deteriorate</b>						
- Sofferenze	2.547	1	1.324	8		<b>3.880</b>
- Incagli	1.373	7	4.708	2	17	<b>6.107</b>
- Esposizioni ristrutturate						
- Esposizioni scadute	193	95	845	2.209		<b>3.342</b>
<b>Totale</b>	<b>4.113</b>	<b>103</b>	<b>6.877</b>	<b>2.219</b>		<b>13.329</b>

2) delle rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica, laddove possibile:

Rettifiche di valore/ Aree geografiche	Italia				Resto del Mondo	Totale 31.12.2009
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole		
<b>1. Attività in bonis</b>						
<b>2. Attività deteriorate</b>						
2.1 Sofferenze	5.231	2	6.938	332		<b>12.503</b>
2.2 Incagli						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
2.4 Esposizioni scadute						
<b>Totale</b>	<b>5.231</b>	<b>2</b>	<b>6.938</b>	<b>332</b>		<b>12.503</b>

(h) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio:

i) Farmafactoring determina le rettifiche di valore a livello contabile valutando le singole posizioni creditizie, in base a valutazioni interne ed a pareri legali esterni.

Tipologia esposizioni/ Rettifiche	Rettifiche di valore iniziali	Dinamica delle rettifiche				Rettifiche di valore finali
		Cancellazioni	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Altri aggiustamenti	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>						
<i>Esposizioni verso cedenti</i>						
- Sofferenze	602					602
- Incagli						
- Esposizioni Ristrutturate						
- Esposizioni Scadute						
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>						
- Sofferenze	12.008		1.800	(1.907)		11.901
- Incagli						
- Esposizioni Ristrutturate						
- Esposizioni Scadute						
<b>Di portafoglio su altre attività</b>						
- Esposizioni verso cedenti						
- Esposizioni debitori ceduti						
<b>Totale</b>	<b>12.610</b>		<b>1.800</b>	<b>(1.907)</b>		<b>12.503</b>

### Tavola 3

## Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

### Informativa qualitativa

(a) Nella determinazione del Rischio di Credito, Farmafactoring utilizza il metodo “Standardizzato”, che comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (“portafogli”) in base alla natura della controparte, e l’applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare:

- per il portafoglio “Amministrazioni centrali e banche centrali”, la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI (*External Credit Assessment Institution*) ai singoli Stati;
- per il portafoglio “Intermediari vigilati”, la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l’intermediario vigilato;
- per il portafoglio “Enti del settore pubblico”, le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati;
- per il portafoglio “Imprese”, la ponderazione si basa sul rating specifico dell’impresa.

Ai fini segnaletici del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali, l’Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Farmafactoring è “Moody’s Investor Service”, con tipologia di rating “*Unsolicited*”, che attribuisce allo stato Italia una ponderazione dello 0%, e permette di applicare la ponderazione del 20% alle esposizioni verso gli enti del settore pubblico.

Dalle disposizioni della Banca d’Italia stabiliti dalla normativa di Banca d’Italia sulla Vigilanza Prudenziale, e dalle ponderazioni dell’ECAI adottata, per il calcolo del Rischio di Credito, la Società applica i seguenti fattori:

- 0% per i crediti verso i Governi;
- 20% per i crediti verso la Pubblica Amministrazione (in cui rientrano quelli vantati nei confronti delle Aziende appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e le ASL);
- 20% per i crediti verso gli Intermediari vigilati;
- 100% per i crediti verso i debitori privati;
- 100% per attività materiali, partecipazioni e altre attività;
- 150% per i crediti scaduti (*Past Due Loans*).

La Società, non svolgendo un’attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, applica, quale requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito, un ammontare del Patrimonio di Vigilanza pari al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 6% RWA

Il Risk Weighted Amount (RWA) è pari alla somma dei *risk weighted* delle diverse classi.

## Informativa quantitativa

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

(b) La tabella rappresenta il dettaglio del Rischio di Credito alla data del 31.12.2009, con una suddivisione per ciascun portafoglio (associato alla classe di merito creditizio), e le relative esposizioni non ponderate, ponderate e deduzioni dal Patrimonio di Vigilanza.

Portafogli/Esposizioni	Esposizioni non ponderate	Esposizioni ponderate	Deduzioni dal Patrimonio di Vigilanza
<b>Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	20.078	0	<b>0</b>
<b>Esposizioni verso enti territoriali</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	9.981	1.996	<b>120</b>
<b>Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	1.551.853	319.233	<b>19.154</b>
<b>Esposizioni verso intermediari vigilati</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	117.008	23.402	<b>1.404</b>
<b>Esposizioni verso imprese e altri soggetti</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	12.343	12.343	<b>741</b>
<b>Altre esposizioni</b> <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	20.534	20.523	<b>1.231</b>
<b>Esposizioni scadute</b>	13.055	17.759	<b>1.065</b>
<b>Totale</b>	<b>1.744.852</b>	<b>395.256</b>	<b>23.715</b>

## Tavola 5

### Operazioni di cartolarizzazione

#### Informativa qualitativa

<b>(a)</b>	<p>Nel corso del 2009 non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione.</p> <p>Farmafactoring nel 2009, in qualità di mandatario all'incasso, si è occupata per conto del servicer dell'attività di recupero ed incasso dei crediti relativi a tutte le cessioni avvenute al veicolo Justine Capital S.r.l. nel 2008.</p> <p>A tale proposito, si precisa che la Società, dopo aver ceduto i crediti a titolo definitivo, non mantiene alcun coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione e non ha interessenze nel veicolo.</p> <p>Inoltre, tali operazioni, come specificato nel Bilancio al 31.12.2008, avevano le seguenti principali caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- assenza di meccanismi di “<i>credit enhancement</i>” o sottoscrizione di strumenti finanziari (<i>junior, mezzanine, senior</i>), con il trasferimento al cessionario di tutti i rischi e benefici;</li><li>- assenza di strumenti finanziari detenuti da Farmafactoring;</li><li>- opzione <i>put</i> a favore di Dresdner Bank London Branch, ora Commerzbank London Branch, sottoscrittore delle note emesse da Justine Capital S.r.l., la quale ha la facoltà di retrocedere il credito a Farmafactoring qualora questo non risulti “certo liquido ed esigibile”. In tal caso Farmafactoring avrà la possibilità di retrocederlo a sua volta al cedente originario.</li></ul>
------------	--

#### Informativa quantitativa

<b>(d)</b>	Farmafactoring, relativamente a tutte le cessioni di crediti avvenute nel 2008 al veicolo Justine Capital S.r.l., al 31.12.2009 gestiva, in qualità di mandataria all'incasso, un <i>outstanding</i> pari a 137 milioni di euro.
------------	--

## Tavola 6

### Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

#### Informativa qualitativa

<b>(a)</b>	<p>i) Gli impieghi di Farmafactoring, rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo, sono a tasso fisso, mentre l'attività di provvista è prevalentemente a tasso variabile. La vulnerabilità è data dall'ammontare dei finanziamenti soggetti a questo rischio. La Società sottoscrive strumenti finanziari derivati con finalità di copertura a fronte degli acquisti pro-soluto.</p> <p>ii) La Società determina l'esposizione al rischio tasso di interesse, derivante da potenziali variazioni dei tassi di interesse, sulla base di quanto previsto dall'Allegato M della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “<i>Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale</i>”, emanata dalla Banca d'Italia, ovvero ponderando le esposizioni di attivo e passivo per fasce temporali, con fattori di ponderazione determinati in base alla <i>duration</i> e con un'ipotesi di shock di tasso di 200 <i>basis point</i> per tutte le scadenze.</p> <p>iii) Farmafactoring monitora con regolarità il rischio tasso di interesse, nonché la sua gestione.</p>
------------	---

#### Informativa quantitativa

<b>(b)</b>	<p>La Società, in fase di valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno (Rendiconto ICAAP), ha determinato un indice di rischiosità finalizzato a determinare l'entità del rischio variazione tasso di interesse, in base a quanto previsto dall'Allegato M della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “<i>Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale</i>”, emanata dalla Banca d'Italia.</p> <p>Il calcolo effettuato sui dati al 31.12.2009 rileva un valore dell'indice di rischiosità al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla normativa sulla Vigilanza Prudenziale, pari al 20%. Di conseguenza, per l'anno 2009, il rischio variazione tasso di interesse è ritenuto di rilevanza trascurabile.</p>
------------	--